



I° Comitato di Pilotaggio

Data: 3 novembre 2011

Locazione: Palermo, Dipartimento Regionale dell'Ambiente

AGENDA DEI LAVORI:

1. Caffè di benvenuto ore: 10.00-10.30
2. Presentazione dei lavori ore: 10.30-10.45
3. Consegna deleghe e costituzione del CP ore: 10.45-11.00
4. Definizione bozze Accordi partenariali ore: 11.00-12.00
5. Presentazione modalità gestione amministrativo-contabile ore: ore: 12.00-13.00
6. Colazione di lavoro ore: 13.00-14.00
7. Presentazione del Piano di comunicazione ore: 14.00-14.30
8. Indirizzi per la gestione e il monitoraggio del progetto ore: 14.30-15.30
9. Presentazione attuazione azioni progettuali e stato dell'arte ore: 15.30-17.00
10. Gestione dei costi fissi ore: 17.00-17.30
11. Conclusioni e impegni futuri ore 17.30-18:00

PRESENTI:

Nome e Cognome	Ente	Ruolo
Matilde Fiore	DRA	Resp. coordinatrice progetto
Giandomenico Maniscalco	DRA	Resp. amministrativo-finanziario
Gabriella Cassarà	DRA	Referente amministrativo-finanziario
Paolo Valentini	DRA	Referente tecnico
Giancarlo Perrotta	DRAFD	Responsabile tecnico
Salvatore Petruzzelli	DRAFD	Resp. amministrativo-finanziario
Luciano Saporito	DRAFD	Resp. Serv. vivaistico nel sett. forest.
Giuseppe Garfi	CNR-IGV	Responsabile tecnico
Aldo Sampino	CNR-IGV	Resp. amministrativo-finanziario
Nicola Corona	LA	Responsabile tecnico
Salvatore Livreri Console	LA	Referente per le azioni locali

Hanno inoltre partecipato in videoconferenza:

Nome e Cognome	Ente	Ruolo
Stephan Buord	CBNB	Responsabile tecnico
Dominique Dherve	CBNB	Resp. amministrativo-finanziario
Katia Goettel	CBNB	Assistente amministrativo-finanziario

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati





BENVENUTO E PRESENTAZIONE DEI LAVORI

L'incontro è stato aperto dalla Dott.ssa Fiore, responsabile coordinatrice del progetto, che ha accolto e presentato tutti i partecipanti e informato che, per sopravvenuti impegni, i referenti del CBNB non hanno potuto raggiungere in tempo la sede della riunione ma che gli stessi hanno comunque garantito la loro partecipazione in videoconferenza.

Dopo il collegamento col CBNB, la Dott.ssa Fiore ha comunicato che, nelle more della procedura per l'individuazione del Project Manager e al fine di non far slittare le scadenze per l'attuazione delle azioni progettuali previste in crono programma, ne ha assunto temporaneamente la funzione.

Dopo una breve introduzione sugli obiettivi del progetto, ha di seguito accennato agli argomenti oggetto di discussione della giornata rimandandone l'approfondimento ai relativi punti all'ordine del giorno.

COSTITUZIONE STAFF GESTIONE PROGETTO E ISTITUZIONE DEL CP

Al fine di formalizzare le nomine dei componenti del Comitato di Pilotaggio del progetto, la Dott.ssa Fiore ha assunto agli atti le deleghe che i rappresentanti ufficiali dei Beneficiari associati hanno sottoscritto per i propri referenti tecnici e amministrativi. È stato dunque istituito il Comitato di Pilotaggio così composto:

Nome e Cognome	Ente	Ruolo
Matilde Fiore	DRA	Resp. Coordinamento progetto
Giandomenico Maniscalco	DRA	Resp. amministrativo-finanziario
Paolo Valentini	DRA	Referente tecnico
Giancarlo Perrotta	DRAFD	Responsabile tecnico
Salvatore Petruzzelli	DRAFD	Resp. amministrativo-finanziario
Giuseppe Garfi	CNR-IGV	Resp. tecnico
Aldo Sampino	CNR-IGV	Resp. amministrativo-finanziario
Stephan Buord	CBNB	Responsabile tecnico
Dominique Dherve	CBNB	Resp. amministrativo-finanziario
Nicola Corona	LA	Responsabile tecnico
Sandro Lucchetti	LA	Resp. amministrativo-finanziario

DEFINIZIONE BOZZE ACCORDI PARTENARIALI

Si è passati, quindi, a discutere della definizione degli accordi partenariali per i quali il DRA si è assunto l'impegno di inviarli ai rappresentanti legali di ciascun Beneficiario associato in tempo utile affinché gli stessi possano restituirli sottoscritti entro la fine di Novembre c.a.

È stato inoltre raccomandato ai referenti del CBNB di far pervenire quanto prima le proprie coordinate bancarie per il completamento dei dati da inserire nell'accordo partenariale che lo riguarda.

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati





LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

PRESENTAZIONE MODALITA' GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Ha preso dunque la parola il Dott. Maniscalco che, dopo un breve richiamo sulla necessità di un fattivo contributo di ciascun partner per la buona riuscita del progetto e soprattutto per la specialità transnazionale dello stesso, passa a trattare gli aspetti di carattere amministrativo-contabile approfondendo i seguenti punti:

- caratteristiche dei costi ammissibili
- documentazione contabile necessaria alla rendicontazione delle spese
- ripartizione del budget per partner, per azione da attuare e per voce di costo
- modalità di trasferimento somme budget dalla CE al DRA a da questo ai partner.

Nel corso della trattazione degli argomenti è stato assunto che la documentazione contabile verrà consegnata con report trimestrali (entro giorno 10 del mese successivo).

Sono stati inoltre affrontati i dubbi e le problematiche sollevate in merito ai flussi finanziari tra il DRA e i vari Beneficiari associati stabilendo di specificarli negli accordi di partenariato.

A completamento della trattazione delle problematiche relative alla gestione delle spese è stato anticipata la discussione del punto 9 dell'ordine del giorno relativo alla gestione dei costi "fissi".

A tal proposito è stato stabilito che ciascun partner potrà gestire le somme dei propri "costi fissi" previste dal budget del progetto e riportate nelle schede relative agli aspetti amministrativi-finanziari del progetto presentate in PPT e facenti parte della documentazione cartacea consegnata a inizio lavori a ciascun partecipante.

Infine il DRA ha partecipato ai presenti la necessità di avvalersi, per un efficace ed efficiente management delle azioni progettuali, del software Oncat appositamente strutturato per la gestione dati e documentale di progetti LIFE+ online e per il cui acquisto si provvederà con le somme previste in budget alla voce "costi fissi" di pertinenza del DRA.

I presenti, se pur non chiamati ad assumere decisioni in merito, hanno manifestato la loro approvazione restando in attesa di indicazioni più dettagliate per lo specifico utilizzo del software.

Esaurita la discussione sulle questioni di carattere amministrativo-contabile, il CP ha deciso di continuare i lavori passando alla presentazione delle azioni progettuali e alla loro modalità di attuazione

PRESENTAZIONE AZIONI PROGETTUALI, MODALITA' DI ATTUAZIONE E STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITA' (1)

Il Dott. Corona ha dunque preso la parola per presentare le attività di comunicazione di cui è responsabile LA e le relative modalità di attuazione.

Dopo una breve premessa sull'importanza sia dell'attività di comunicazione per il Programma LIFE+ che del flusso informativo interno ed esterno al progetto, ha sottolineato la necessità del raccordo continuo e fattivo di tutta la compagine partenariale.

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati





LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

Al fine di ottimizzare il trasferimento e la diffusione di tutte le informazioni inerenti le attività e i risultati progettuali ha ravvisato la necessità di individuare per ciascun partner un referente per la comunicazione.

Ha esposto di seguito, nei particolari, le attività necessarie all'attuazione delle azioni di competenza di LA e relativa tempistica.

Tutta la trattazione è stata efficacemente riassunta nella documentazione "Riepilogo Azioni Legambiente" fornita in PPT e alla quale si rimanda per i dettagli.

Nel corso della trattazione il Dott. Corona ha, in generale, rappresentato a tutto il partenariato la necessità dello sforzo comune per costruire una robusta rete locale e per strutturare una buona attività di networking secondo quanto richiesto dalla CE.

Ha, nel particolare, raccomandato al Dott. Perrotta di avviare i contatti necessari affinché l'Amministrazione comunale di Buccheri emani delibera per l'utilizzo dei locali destinati all'esposizione della mostra prevista con l'azione D.4. Il periodo di riferimento in delibera dovrà coprire l'arco di tempo tra l'inizio della seconda annualità fino a chiusura del progetto.

Ha proposto, inoltre, di organizzare a Buccheri, nell'ambito di uno degli eventi di comunicazione previsti in progetto, la celebrazione del 20° anniversario del programma LIFE+ coincidente per altro con quello dell'emanazione della Direttiva Habitat, calendarizzata per il mese di Maggio 2012. Il Comitato ha approvato.

Il Dott. Corona ha altresì comunicato che a metà Dicembre sarà organizzata la 1° conferenza stampa per la promozione del progetto.

Infine ha richiesto di fornire reporting fotografico di tutti gli eventi effettuati, compreso quello relativo al 1° CP.

Alle ore 13 i lavori e il collegamento in videoconferenza col CBNB sono stati interrotti per la colazione di lavoro prevista in agenda e sono stati ripresi alle ore 14 ripristinando il collegamento in video conferenza col CBNB dove, per la sessione pomeridiana, la Dot.ssa Katia Goettel ha presenziato in sostituzione del Dott. Dominique Dherve.

PRESENTAZIONE AZIONI PROGETTUALI, MODALITA' DI ATTUAZIONE E STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITA' (2)

Dopo la pausa pranzo il Dott. Buord ha presentato finalità e compiti istituzionali del CBNB preposto ad attività di ricerca, conservazione e valorizzazione di flora selvatica ed habitat naturali di tutto il mondo, con particolare riguardo per le specie rare e minacciate di estinzione, nonché ad attività divulgative e didattiche finalizzate alla conoscenza e conservazione della diversità vegetale.

Tali competenze sono state esposte per evidenziare il valore aggiunto del contributo che il Conservatorio è in grado di offrire al progetto non solo in termini di specialistica attività tecnico-scientifica ma anche in termini di transnazionalità per la diffusione dei risultati.

Per dettagli relativi alle attività di propria competenza e relativa tempistica si rimanda a quanto riportato sulle schede di monitoraggio fisico, allegate al presente verbale, in merito alle azioni A.4 - protocollo di moltiplicazione vegetativa della specie target per la riproduzione con tecniche di moltiplicazione in- vitro e in- vivo; C.1- produzione di almeno 3000 piantine di *Z. sicula* per la produzione e acclimatazione di materiale di propagazione; C.10- campo collezione ex situ presso il CNBC per la conservazione di una copia di 100 individui per ciascuna delle due popolazioni ZS1 e ZS2.

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati





LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

Il Dott. Buord ha concluso ripromettendosi di fornire documentazione dettagliata, anche in PPT, in occasione delle prossime riunioni.

Di seguito il Dott. Valentini ha presentato le attività già poste in essere per la realizzazione delle azioni preparatorie a carico del DRA: A.5 - emanazione di un atto regolamentare per la tutela e la conservazione di *Z. sicula* e A.6- redazione del piano di gestione per l'esercizio del pascolo e il controllo degli incendi boschivi.

Nel merito il Dott. Valentini ha sottolineato che è già stata effettuata la ripermutazione del SIC "Cozzo Ogliastrì" per comprendere al suo interno l'area di C/da Ciranna ove insiste la seconda popolazione di *Z. sicula* ed è stata avviata un'attività di ricognizione conoscitiva della legislazione adottata a livello regionale (in Italia ed Europa) per l'elaborazione dell'atto normativo da produrre per la tutela e la conservazione di *Z. sicula*, previsto entro Giugno 2012.

Inoltre ha evidenziato che sono state avviate, in accordo con il DRAFD, le attività per la redazione del Piano di Gestione per l'esercizio del pascolo ed il controllo degli incendi boschivi, da applicare all'intera area del "Bosco Pisano" e dell'area demaniale "Cozzo Ogliastrì-Ciranna", sulla base di quanto contenuto nell'attuale Piano di Gestione "Monti Iblei" e nel D.A., disposto di concerto con l'Assessorato Regionale per le politiche agricole e alimentari, che prevede specifiche misure di conservazione relativamente al carico pascolivo nelle aree della rete Natura 2000.

Il Dott. Saporito in proposito ha dichiarato la propria disponibilità a collaborare per fornire ulteriore documentazione utile alla redazione degli atti normativi previsti dal progetto per la loro armonizzazione con quanto previsto dai programmi regionali finanziati con i fondi FEARS, FESR e PSR in ordine agli interventi da attuare per la conservazione della biodiversità.

Di seguito Il Dott. Perrotta ha illustrato modalità di attuazione delle attività finalizzate all'attuazione delle azioni di competenza del DRAFD per le quali si rimanda alle dettagliate "Note esplicative sulle modalità di attuazione delle azioni avviate, da avviare e/o concludere entro l'anno 2011 per le quali il DRAFD è individuato quale Beneficiario responsabile dell'implementazione" che lo stesso Dott. Perrotta ha prodotto quale documentazione per il I° CP.

Nel particolare, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei portatori di interesse locali già con gli stessi intrapreso per una razionale attuazione dell'azione A.6- redazione del Piano di Gestione per l'esercizio del pascolo e il controllo degli incendi boschivi.

Ha comunicato l'avvenuta acquisizione della particella in c/da Ciranna, interclusa al Demanio forestale, dove si trova la seconda popolazione di *Z. Sicula*.

Inoltre ha dichiarato che le attività da avviare a breve scadenza, previa acquisizione delle risorse finanziarie previste, saranno quelle relative alle azioni C.2 - produzione e acclimatazione di materiale di propagazione delle specie forestali autoctone; C.3 - realizzazione di vivai temporanei di acclimatazione in-situ; C.8- realizzazione di recinzioni contro il pascolo.

Per l'azione C.6 - esperimenti pilota di reintroduzione della specie target in nuovi siti, sono stati invece avviati i primi contatti con L'UPA di Siracusa.

Di seguito il Dott. Garfi ha illustrato le modalità di attuazione delle azioni del CNR-IGV da avviare entro l'anno 2011.

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati





LIFE10 NAT/IT/000237 ZELKOV@ZIONE

Urgent actions to rescue *Zelkova sicula* from extinction
Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione



www.zelkovazione.eu

Nella fattispecie ha sottolineato che, nella considerazione che la fase conoscitiva sta alla base di qualunque programma di conservazione, le prime azioni da svolgere (es. A.1, A.2, A.4) hanno carattere di propedeuticità rispetto a numerose altre azioni previste dal progetto.

In particolare ha evidenziato che: l'attuazione dell'azione A.1-aggiornamento dell'inventario individuale delle popolazioni di *Z.sicula*, permetterà l'aggiornamento delle informazioni già disponibili per la popolazione ZS1 e la prima raccolta di dati per la popolazione ZS2. Il suo completamento, da conseguire entro il primo trimestre 2012, consentirà inoltre, attraverso il censimento individuale, di delineare la situazione attuale delle due popolazioni, sia dal punto di vista della consistenza numerica che dello stato generale di conservazione della specie.

Gli esiti dell'azione A.2 - analisi della diversità genetica per indirizzare la pianificazione della conservazione, consentiranno la definitiva caratterizzazione genetica delle due popolazioni ai fini della valutazione della diversità genetica residua intra-ed inter-popolazione. La corretta conservazione in-situ ed ex-situ implica, infatti, la conoscenza del profilo genetico individuale delle piante da moltiplicare e diffondere, che devono essere univocamente identificate, allo scopo di conservare il maggior numero possibile di genotipi diversi. I risultati sono previsti per la fine di settembre 2012.

Parallelamente sarà avviata l'azione A.4- messa a punto di un protocollo per la moltiplicazione vegetativa della specie target che rappresenta una delle azioni chiave dell'intero progetto ed ha una forte valenza propedeutica.

Nel merito ha sottolineato che: le esperienze di moltiplicazione in vivo ed in vitro finora svolte, per quanto poco soddisfacenti in termini di risultati, possono tuttavia contribuire validamente al suo buon esito in quanto rappresentano una base di partenza per la definizione di protocolli ancora non sperimentati. L'azione sarà portata a compimento entro la fine di settembre 2013 e sarà svolta congiuntamente dall'IGV-CNR e dal CBNB.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Ultimate le presentazioni delle azioni progettuali, le modalità di attuazione e lo stato dell'arte delle attività di ciascun partner la Dott.ssa Fiore ha rimandato per la sintesi di quanto discusso alle "schede per il monitoraggio fisico delle azioni", allegate al presente verbale quale quadro sinottico delle attività da porre in essere per il raggiungimento dei risultati di progetto, degli outputs da consegnare e validare entro le scadenze previste dal cronoprogramma, delle relative modalità di comunicazione e diffusione, del budget totale di ciascuna azione e di quello previsto per ciascun coinvolto.

Di seguito ha ricordato ruoli e compiti del PM, del CP e del CTS e le responsabilità dei referenti dei singoli partner per una corretta gestione e monitoraggio del progetto sia sotto l'aspetto finanziario che tecnico.

Infine propone che i CP e i CTS vengano organizzati nella stessa giornata o in due giornate una di seguito all'altra, per l'ottimizzazione dei tempi e delle spese connesse. Il Comitato, approvando, ha dunque anticipato a metà Dicembre c.a., il 1° CTS in concomitanza con la data prevista per la 1° conferenza stampa di promozione del progetto.

Il 1° CTS avrà dunque carattere organizzativo per la pianificazione delle attività tecnico-scientifiche progettuali e di presentazione di quelle attuate ante progetto.

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati





Prende infine la parola il Dott. Livreri che, su richiesta del DRA, ha illustrato il 1° flow-chart delle azioni, denominato "Diagramma di flusso delle azioni e dei feedback". Il Diagramma, inteso come base per la discussione di dettaglio, è stato redatto per avere visione globale ed integrata dei procedimenti di collegamento delle azioni progettuali, fino ad oggi interpretati in parallelo nel cronoprogramma; inoltre viene proposto come base per la redazione del flusso procedurale del redigendo "Management Plan".

Il Documento contiene: elaborazioni, linee di flusso in uscita, linee di feedback, connettori di flusso, outputs singoli, outputs multipli, database,

Il dott. Livreri ha mostrato la generale divisione del diagramma in due sezioni: la parte superiore dedicata alle azioni preliminari e concrete per la conservazione, e la parte inferiore dedicata alle azioni preliminari ed operative per la comunicazione; l'intero flusso è governato alla az. E.1 che riceve i principali flussi di feedback dalle due sezioni e restituisce le informazioni di ritorno; i principali recettori di informazioni sono il Data base generale, da cui promanano i risultati generali, ed il Documento E.2, monitore della Sezione delle attività di conservazione; è presente un forte circuito di controllo sulle azioni concrete per la propagazione/produzione; i documenti singoli sono documenti di controllo che servono a riorientare le procedure di attuazione delle diverse azioni. Tutte le azioni prevederanno un collegamento ipertestuale che permetterà l'accesso al documento di lavoro DOC o di calcolo XLS per avere il costante controllo dello stato di avanzamento dei lavori.

Il Dott. Livreri ha chiarito che il diagramma è in fase evolutiva e che verrà sottoposto a verifica da parte della compagine partenariale prima della sua definitiva esitazione.

CONCLUSIONI

La giornata di lavoro si è conclusa alle ore 17.00 rimandando alla settimana successiva, a mezzo e-mail, lo scambio della documentazione necessaria alla definizione degli impegni presi nel corso della giornata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. PDF Foglio firme presenti
2. PPT descrizione progetto
3. DOC Breve presentazione del Progetto
4. PPT descrizione modalità gestione amministrativo-contabile
5. XLS Ripartizione costi 2011-2016 relativo a ciascun partner ciascun
6. PPT presentazione attività LA
7. DOC Note esplicative sulle modalità di attuazione delle azioni avviate, da avviare e/o concludere entro l'anno 2011 per le quali il DRAFD è individuato quale Beneficiario responsabile dell'implementazione
8. XLS Schede per il monitoraggio fisico delle azioni
9. PPT Struttura per il coordinamento e la gestione del progetto descrivendone figure, ruolo e compiti
10. PDF Diagramma di flusso delle azioni e dei feedback

DOC Legenda diagramma flusso azioni

Coordinatore beneficiario



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Beneficiari associati

